



# *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

## **DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA**

### **Il Direttore Generale**

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"* e s.m.i. e la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"* e s.m.i., che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in *"Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;

**VISTO** il DPCM n. 97 del 19 giugno 2019 recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 201 del 28 agosto 2019;

**VISTO** il DPCM n. 138 del 6 novembre 2019 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2019;

**VISTO** l'art. 4, comma 1 del Decreto Legge n. 173 del 11 novembre 2022 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, pubblicato sulla GURI serie generale del 11 novembre 2022, che prevede che il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** l'art. 4 comma 3 del citato Decreto Legge n. 173 del 11 novembre 2022 che dispone che le denominazioni *"Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica"* e *"Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica"* sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni *"Ministro della Transizione Ecologica"* e *"Ministero della Transizione Ecologica"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica"*;

**VISTO** il DPCM del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2022, n. 228, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Incentivi Energia all'Ing. Mauro Mallone;

**VISTO** il DM n. 101 del 3 marzo 2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554, con il quale il Ministro della Transizione Ecologica ha approvato la Direttiva Generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2022;

**VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento Energia Prot. 11623 del 14/04/2022, ammesso alla registrazione dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 19 aprile 2022 al n. 88, che definisce la Direttiva del Dipartimento per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022, assegnando ai Direttori generali gli obiettivi operativi annuali;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture”*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 (di seguito, anche D.Lgs n. 50/2016);

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, con il quale il FAS ha assunto la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art.1, che individua in 54,81 mld di euro le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l’80 % (per cento) in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % (per cento) nelle aree del Mezzogiorno e 20 % (per cento) in quelle del Centro-Nord;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, approvata dalla Corte dei Conti in data 02 novembre 2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14.11.2016, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 7,51 mld di euro destinati all’area tematica “Ambiente” e stabilite le “Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;

**VISTA** l’adozione in data 1 dicembre 2016, da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, del Piano Operativo “Ambiente” (di seguito anche PO “Ambiente”) FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1,9 mld di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, approvato in pari data con la Delibera CIPE n. 55, approvata dalla Corte dei Conti in data 03.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017;

**VISTA** la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) pari a 10,96 mld di euro, inizialmente non iscritta in bilancio, completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

**VISTA** la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che definisce i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

**CONSIDERATO** che la Delibera CIPE n. 55/2016, nell’ambito del Sotto-Piano “Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico”, individua una quota di risorse pari a 95,79 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e definisce i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità dell'ex Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito anche, PSC MASE);

**CONSIDERATO** che il PSC MASE si articola in 5 Settori di Intervento preliminari, da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per ciascuno dei quali è stata individuata, in qualità di Amministrazione titolare, la Direzione Generale competente per materia;

**CONSIDERATO** nell'ambito del PSC MASE è stata individuata, tra le altre, l'Area Tematica 04 - Energia e, nello specifico, il Settore di Intervento Preliminare 04.01 Efficienza Energetica (di seguito anche "Settore di intervento Efficienza Energetica") che ricomprende l'ex Sotto-Piano 1 denominato "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", attribuito come competenza alla Direzione Generale Incentivi Energia e finalizzato alla realizzazione di progetti già selezionati e ritenuti ammissibili sul Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013", ma non finanziati per carenza di fondi;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 41 del 20 gennaio 2022, che definisce l'articolazione del Piano di Sviluppo e Coesione dell'ex Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 6 del 24 gennaio 2023, con il quale l'Autorità responsabile del PSC MASE ha provveduto ad approvare il nuovo Si.Ge.Co., strumento di riferimento e orientamento per la gestione e il controllo degli interventi previsti nell'ambito del PSC MASE ;

**VISTA** la nota prot. n. 12720 del 19/10/2017 con la quale è stata comunicata, l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale del comune di Martano, per la realizzazione del *Progetto di efficientamento energetico degli edifici denominati Palazzo Comunale e Scuola Media "Clemente Antonaci"* al quale è associato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D43C16000060001;

**VISTO** il Disciplinare prot. n. 28 del 25/02/2020 (di seguito anche "Disciplinare"), sottoscritto dal Ministero e dal Sindaco *pro-tempore* del comune di Martano Dott. Fabio Tarantino in carica in quel periodo approvato e reso esecutivo con Decreto Dirigenziale prot. n. 73 del 09/03/2020 ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data in 31/03/2020 al n. 1287;

**CONSIDERATO** che il Disciplinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, prevede una durata complessiva del Progetto di mesi 34, decorrenti dalla data di notifica da parte del Ministero della comunicazione di avvenuta registrazione del Disciplinare da parte degli Organi di Controllo, avvenuta il giorno 30/04/2020, con scadenza pertanto al 28/02/2023;

**VISTA** la nota prot. 2276 del 01/02/2023 acquisita dalla Scrivente in data 01/02/2023 al ns. prot. n. 14151 con la quale il comune di Martano ha richiesto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Disciplinare, una proroga di mesi 22 della durata complessiva del Progetto, portando il termine di chiusura dello stesso al 31/12/2024;

**CONSIDERATO** che è opportuno assicurare la conclusione degli interventi entro i termini previsti, fermo restando il rispetto dei termini di eleggibilità della spesa a valere sulle risorse PSC;

**VISTA** la nota prot. n. 15791 del 03/02/2023 con la quale il Ministero, valutata la richiesta avanzata dal comune di Martano ed il nuovo cronoprogramma allegato, accordava l'estensione della durata del Progetto, sottoponendone l'efficacia alla avvenuta registrazione da parte degli Organi di Controllo;

**VISTO** l'Atto Integrativo prot. n. 36 del 27/02/2023 sottoscritto dal Ministero e dall'attuale Sindaco *pro-tempore* in carica del comune di Martano Dott. Fabio Tarantino in data 27/02/2023, con cui le Parti convengono espressamente di prorogare la durata complessiva del Progetto di mesi 22, fino al 31/12/2024, senza nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero e senza ulteriori modifiche o integrazioni delle disposizioni

del citato Disciplinare prot. n. 28 del 25/02/2020;

**RITENUTO** pertanto, di procedere all'approvazione dell'Atto Integrativo;

**DECRETA**

**Articolo 1**

1. Per le finalità sopra indicate, si approva l'Atto Integrativo prot. n. 36 del 27/02/2023 al Disciplinare prot. n. 28 del 25/02/2020, avente ad oggetto la realizzazione del *Progetto di efficientamento energetico degli edifici denominati Palazzo Comunale e Scuola Media "Clemente Antonaci"* presso il comune di Martano.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i seguiti di competenza.

**Ing. Mauro Mallone**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la  
firma autografa*